

## CONSIGLIO GIUDIZIARIO PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO

L'anno duemilatredici, il giorno 7 del mese di marzo, alle ore 16.00, in Palermo, nell'ufficio di presidenza della Corte di Appello, si è riunito il Consiglio Giudiziario nelle persone dei seguenti componenti:

|       |               |              |                              |
|-------|---------------|--------------|------------------------------|
| Dott. | Vincenzo      | OLIVERI      | Presidente della Corte       |
| "     | Ignazio       | DE FRANCISCI | Avvocato Generale            |
| "     | Adriana       | PIRAS        | Magistrato giudicante        |
| "     | Ennio         | PETRIGNI     | Magistrato requirente        |
| "     | Giuseppe      | SGADARI      | Magistrato giudicante        |
| "     | Vito Marcello | SALADINO     | Magistrato giudicante        |
| "     | Giuseppe M.   | MICELI       | Magistrato giudicante        |
| "     | Rachele       | MONFREDI     | Magistrato giudicante        |
| "     | Michele       | RUVOLO       | Magistrato giudicante        |
| "     | Dario         | SCALETТА     | Magistrato requirente        |
| "     | Paolo         | CRISCUOLI    | Magistrato giudicante        |
| "     | Gianluca      | DE LEO       | Magistrato requirente        |
| Avv.  | Giuseppe      | MILAZZO      | Avvocato del Foro di Palermo |
| Avv.  | Antonino      | SCAGLIONE    | Avvocato del foro di Sciacca |
| Prof. | Giuseppe      | DI CHIARA    | Università di Palermo        |

E' assente l'Avv. Antonino PIACENTINO, il quale ha comunicato il proprio impedimento a partecipare alla seduta odierna.

Il Presidente, verificata la sussistenza del "quorum" previsto dall'art. 9 *bis* del d.lgs. nr. 25/2006, come modificato dalla legge nr. 111/2007, dichiara aperta e valida la seduta, invitando il dott. Gianluca DE LEO ad assolvere alle funzioni di segretario e comunicando ai componenti laici che la loro partecipazione è limitata alle sole pratiche di cui ai punti dal n. 1 al n. 9, n.22 e n. 24

Si procede, quindi, alla trattazione delle singole pratiche.

- 1 Proposta di modifica tabellare formulata con **decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 27 del 12/02/2013**: parziale variazione dei criteri di ripartizione degli affari penali per materia tra le singole sezioni penali ordinarie e tra le due sezioni di Corte di Assise di Appello e riorganizzazione della sesta sezione penale

Preliminarmente il Consiglio dispone la riunione alla presente pratica di quella di cui al punto 2, attesa la stretta connessione tra i due provvedimenti emessi dal Presidente della Corte di Appello.

- 2 **Decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 43 del 22/02/2013**: riformulazione **della proposta di modifica della tabella di organizzazione della Corte di Appello di Palermo**, già avanzata con decreto del 12/02/2013.

In via preliminare, il presidente della Corte di Appello, in ordine alle ulteriori osservazioni formulate dai presidenti delle due sezioni di Assise di Appello e della sesta sezione penale, nonché dai magistrati delle medesime

sezioni, prende atto che, sulla base dei prospetti riepilogativi redatti sulla scorta della documentazione allegata alle dette osservazioni, le udienze dibattimentali e camerali celebrate dalle due sezioni di Assise di Appello assommano a 111 e non a 59 come riportato nella motivazione della proposta di variazione tabellare riformulata il 22 febbraio 2013, e che le udienze camerali e dibattimentali celebrate dalla sesta sezione penale ammontano a 106 (considerata come unica udienza quelle tenute nelle opere antimeridiane e pomeridiane dello stesso giorno), e non a 71. Dispone, pertanto, la correzione in tal senso del proprio decreto.

Deve, tuttavia, rilevare che, anche con riferimento al numero di udienze così rettificato, è fuor di dubbio, da un canto, che la prima sezione di Assise di Appello possa sostenere il carico di 29 processi per anno (i quali possono essere, peraltro, trattati in un numero minore di udienze con una diversa modulazione dei ruoli) e che il consigliere a latere possa fornire il proprio apporto alla sesta sezione penale, limitato ad appena due udienze al mese, e, dall'altro, che i magistrati di quest'ultima sezione (sgravati del carico dei procedimenti di Assise) possano sostenere il carico stimato in 650 processi penali per anno (la maggior parte dei quali del tutto semplici) da celebrarsi nel numero di udienze già tenute nell'anno 2012.

Sulla base di tali considerazioni il presidente della Corte ritiene, pertanto, irrilevanti le ulteriori osservazioni presentate, mantenendo ferma la propria proposta di modifica tabellare.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. RUVOLO;

preso atto delle osservazioni presentate e delle controdeduzioni del presidente proponente;

visto il parere positivo espresso dalla Commissione flussi nella seduta del 6 marzo 2013, le cui motivazioni si intendono qui integralmente richiamate;

ritenuto che la proposta di variazione tabellare, come formulata con decreto del 12 febbraio 2013, parzialmente modificata con susseguente decreto del 26 febbraio 2013, è condivisibile, dal momento che risulta ben individuato il carico di lavoro dei singoli componenti della VI sezione penale ed, in particolare, del consigliere della I sezione di Assise, coassegnato alla VI sezione penale, che avrà un carico ridotto, pari a circa  $\frac{1}{4}$  di quello degli altri consiglieri della stessa sezione

P. Q. M.

esprime, all'unanimità, parere favorevole alla proposta di variazione tabellare di cui in premessa.

- 3** Proposta di **modifica** della **tabella** di organizzazione del **Tribunale di Palermo** segnalata con nota prot. n. 1547 del 22/2/2013: accentramento degli affari delle sezioni distaccate del Tribunale presso la sede centrale

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa PIRAS, esprime all'unanimità parere favorevole.

- 4** Proposta di **modifica** della **tabella** di organizzazione del **Tribunale di**

**Trapani** segnalata con **decreto n. 18 del 31/1/2013** - pervenute **osservazioni** avverso il decreto n. 18 da parte della **dott.ssa Donata D'Agostino** e integrazione al decreto n. 18 con **decreto n. 23 del 7 febbraio 2013**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott.ssa MONFREDI;

visto il decreto n. 18/2013 del Presidente del Tribunale di Trapani, così come integrato con il successivo decreto 23/2013 che (tra l'altro) prevede che la dott.ssa D'AGOSTINO, magistrato assegnato agli affari civili presso la sezione distaccata di Alcamo, per due udienze mensili componga il collegio civile a Trapani;

lette le osservazioni a firma della dott.ssa Donata D'AGOSTINO del 06.02.2013 e le controdeduzioni del Presidente del Tribunale di Trapani del successivo 18.02.2013;

visto il parere reso in data 19.02.13 dalla Commissione flussi, secondo il quale: *“i ruoli dei magistrati addetti al settore civile, all'esito di una valutazione complessiva, risultano sostanzialmente omogenei e su tale situazione non incide il provvedimento in esame che ripartisce tra tutti il carico di lavoro della collega Lo Vasco (in interdizione dal lavoro per maternità)”*;

visto il parere contrario reso, in data 01.03.2013, dal Comitato pari opportunità, secondo il quale: *“pur se è indubbia la situazione di particolare difficoltà in cui versa il Tribunale di Trapani, va, però osservato che non risulta che siano state esplorati moduli organizzativi più aderenti a quelli indicati dalla circolare (come per esempio, il ricorso ad un maggiore utilizzo dei Got nel Collegio e la contestuale concentrazione degli affari specialistici riservati ai Giudici Togati in un'unica udienza collegiale mensile)”*;

osserva

La Circolare n. 160/1996, così come modificata dalla 5257/1998, invocata dalla dott.ssa D'AGOSTINO a sostegno delle proprie osservazioni, raccomanda *“ai dirigenti degli uffici giudiziari di prevedere una organizzazione del lavoro interna tale da configurare un impegno lavorativo del magistrato in gravidanza o fino ai tre anni di età del bambino non inferiore quantitativamente, ma diverso e compatibile con i doveri di assistenza che gravano sulla lavoratrice”*, aggiungendo: *“in ogni caso le diverse modalità organizzative del lavoro non potranno comportare una riduzione dello stesso, in quanto eventuali esoneri saranno compensati da attività maggiormente compatibili con la condizione del magistrato”*, e prevedendo a titolo esemplificativo, come misura da adottare nel settore civile *“una riduzione del numero di udienze o del loro orario e/o delle nuove assegnazioni privilegiando un maggior impegno nella stesura delle sentenze e, ove la materia lo comporti, nella trattazione della volontaria giurisdizione”*.

La dott.ssa D'Agostino, secondo quanto dalla stessa allegato, presso la sezione distaccata è impegnata in udienza il mercoledì secondo la previsione della tabella e *“tiene regolarmente udienza straordinaria nella giornata di venerdì”*.

Il provvedimento del Presidente del Tribunale, pur determinando un incremento del numero di udienze tabellarmente previste per la collega, in concreto non appare inconciliabile con le prioritarie esigenze dalla stessa legittimamente rappresentate, atteso che la dott.ssa D'Agostino ben potrà compensare il maggior impegno connesso allo svolgimento delle udienze collegiali riducendo, se non addirittura azzerando, il numero di udienze straordinarie presso la sezione distaccata e differendo quelle eventualmente già fissate.

Secondo il paragrafo 62.2 (capo VIII) della Circolare sulle tabelle 2012-2014, infatti, *“l'autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle udienze riconosciuta al giudice civile dagli art. 175 e 168 bis, comma 5, c.p.c. e dagli art. 81 e 81 bis disp. att. c.p.c. non esclude che il magistrato sia tenuto a celebrare le udienze individuate nel progetto tabellare, salve motivate e specifiche esigenze da comunicare tempestivamente al capo dell'ufficio”*.

Tale soluzione non graverebbe sulla dott.ssa D'AGOSTINO. Le attività non delegabili ai GOT, che fino ad ora sono state svolte nell'udienza straordinaria del venerdì, infatti, non andrebbero ad aggiungersi a quelle da svolgere nelle udienze tabellari del mercoledì già programmate (come paventato nel parere del CPO); andrebbero, piuttosto, a sostituire nella programmazione del mercoledì quelle delegabili e comunque rinviabili e, in ultima analisi, andrebbero esse stesse rinviate.

Pertanto, la dott.ssa D'AGOSTINO – ai fini sopra illustrati e comunque nell'espletamento della propria attività presso la sezione distaccata nei settori del tutelare e del contenzioso ordinario – ben potrà avvalersi della collaborazione del GOT (dott. Cascio), affiancato a lei e all'altro magistrato togato della sezione medesima e impegnato in sede centrale per due sole giornate in ogni mese.

Né può si può negare – anche alla luce dell'imminente soppressione delle sezioni distaccate (d.l.vo 155/2012) e del conseguente necessario accentramento degli affari a Trapani – che l'esigenza di garantire il funzionamento del collegio presso la sede centrale sia preminente rispetto a quella di prevenire un allungamento dei tempi di definizione delle controversie pendenti presso le sezioni distaccate.

La diversa soluzione prospettata dal CPO, invece, imporrebbe una revisione del calendario di udienza del collegio in luogo di quello delle udienze della sezione distaccata – facendo così ricadere sulla funzionalità del collegio gli inevitabili disagi a tale riorganizzazione connessi – senza considerare che, nel giro di poco più di tre mesi (al netto del periodo di sospensione feriale), le attività dovranno essere tutte concentrate a Trapani e che l'ufficio di appartenenza della dott.ssa D'Agostino (che pure risiede a Palermo giusta autorizzazione del Dirigente dell'ufficio) è Trapani.

#### **P.Q.M.**

esprime a maggioranza (con un unico voto contrario in relazione al parere espresso del Comitato Pari opportunità in data 1 marzo 2013) parere favorevole

**5 Proposta di modifica della tabella di organizzazione del Tribunale di Sciacca segnalata con decreto n. 6 del 20/2/2013**

Preliminarmente il dott. MICELI dichiara di astenersi in quanto cointeressato alla presente pratica.

Il Presidente ritenuto che per mero errore materiale era stato indicato come relatore il dott. DE LEO anziché il dott. CRISCUOLI, dispone correggersi in tal senso il nome del relatore.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. CRISCUOLI, esprime all'unanimità parere favorevole.

**6 Presa atto del decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 4 del 14/02/2013: Dott.ssa Ombretta MALATESTA, in servizio presso il Tribunale di Milano con funzioni di Giudice, destinazione in supplenza alla 3^ sezione penale della Corte di Appello di Palermo**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI;

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

**7 Presa atto del decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 5 del 19/02/2013: Dott. Gianfranco GAROFALO, in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Presidente di Sezione; destinazione in supplenza alla 3^ sezione civile della Corte di Appello di Palermo**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI,

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

**8 Presa atto del decreto del Presidente della Corte di Appello di Palermo n. 6 del 25/02/2013: dott. Vincenzo OLIVERI, in servizio presso la Corte di Appello di Palermo con funzioni di Presidente; destinazione in supplenza alla 3^ sezione penale per l'udienza del 20/2/2013 e del 25/2/2013**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. PETRIGNI,

ritenuto che trattasi di provvedimento di supplenza di durata non superiore a 60 giorni, avverso il quale non sono state presentate osservazioni, prende atto del suddetto provvedimento e ne dispone l'inserimento nel fascicolo di ufficio.

**9 Provvedimento del Procuratore della Repubblica di Agrigento pervenuto con nota prot. n. 229 del 22/2/2013**

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SCALETTA, all'unanimità prende atto del provvedimento, non avendo rilievi da muovere.

**22 Decreto del Presidente della Corte di Appello** di Palermo n. 7 del 28/2/2013: proroga dell'**applicazione** della **dott.ssa Giulia SPADARO**, Giudice presso il Tribunale di Palermo, alla prima sezione civile ed alle aggregate sezioni promiscua minori, usi civici e tribunale regionale delle acque pubbliche della Corte di Appello, per mesi uno a decorrere dal 2/3/2013

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. SALADINO, esprime all'unanimità parere favorevole

**24 Modifica del Documento Organizzativo della Procura** della Repubblica presso il Tribunale per i **Minorenni di Palermo** pervenuta con nota prot. n. 422 del 28/2/2013.

Il Consiglio Giudiziario, sentito il relatore dott. MICELI, prende atto della suddetta modifica al Documento Organizzativo dell'Ufficio di Procura in oggetto, non avendo rilievi da muovere.

IL MAGISTRATO SEGRETARIO  
*dott. Gianluca De Leo*

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
*dott. Vincenzo Oliveri*

V° si dispone la pubblicazione del presente estratto del verbale sul sito WEB della Corte

Palermo, 14 marzo 2013

IL PRESIDENTE DELLA CORTE  
*Dott. Vincenzo Oliveri*

